



SEZIONE PROFESSIONALE COPERTINO
Via Pirandello n.2 - Copertino –(Lecce)

a.s. 2023-2024

ALLEGATO AL DVR

Documento di Valutazione del Rischio Incendio
ai sensi dell'art. 2 del D.M. 10/03/98 e dell'art. 17 Dlgs 81/2008

DIRIGENTE SCOLASTICO : Prof. Giuseppe MANCO

R.S.P.P. : Ing. Antonio SOZZO

Copertino li 21/11/2023_Prot. N. 10742/2023

AGGIORNAMENTO NOVEMBRE 2023

Descrizione dell'Istituzione Scolastica: **ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. BACHELET"**
Località **COPERTINO (LE)** Via **VERDESCA** Tel. **0832/933287**

Sede: **"PROFESSIONALE" Via Pirandello n.2 - Tel. 0832/933287**

Dirigente scolastico: **Prof.ssa GIUSEPPE MANCO**

Responsabile del servizio di prev. e protezione: **Ing. ANTONIO SOZZO**

Rappresentante dei lavoratori: **Prof.ssa KATIA GUERRIERI**

Medico Competente: **Dott.ssa ANNUNZIATA BAGLIVO**

Numero persone dipendenti e relative mansioni	
Dirigente scolastico	n.
Insegnanti Sezione Professionale Copertino	n. 43 (19 in contemp.)
Personale non docente Sezione Professionale Copertino	n. 4
Studenti Sezione Professionale Copertino	n. 95
Persone disabili Sezione Professionale Copertino	n. 13 di 95
Persone esterne (Visitatori, ospiti, genitori, ecc.. mediamente presenti)	n. 4
Numero di presenze contemporanee max	n. 146

Addetti alla Vigilanza sul fumo ai sensi della legge 16/01/2003

– **OLIVE NELLI**

In sostituzione in caso di assenza:

– **POLIMENO CAMILLA**

Ente responsabile della manutenzione dei locali: **PROVINCIA DI LECCE**

ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DATORE DI LAVORO (ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b del D.Lgs 81/2008)	Prof. Giuseppe MANCO	
DIRIGENTE (ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 81/2008)	Prof. Giuseppe MANCO	
RSPP (ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 81/2008)	Ing. Antonio SOZZO	
MEDICO COMPETENTE (ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 81/2008)	Dott.ssa Annunziata BAGLIVO	
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 81/2008)	Prof.ssa Katia GUERRIERI	
PREPOSTI	OLIVE NELLI POLIMENO CAMILLA MURCIANO DAMIANO	
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	ORLANDO FRANCESCO MANCA STEFANIA	
ADDETTI ALLE EMERGENZE Interruzione energia elettrica Interruzione acqua ed alimentazione C.T.	GUBELLO PANTALEO MAZZOTTA GIANNI	
ADDETTI ANTINCENDIO (Squadra di emergenza)	PICCINNO ANTONELLA SALERNO NUNZIO	
ADDETTI SORVEGLIANZA PERIODICA DISPOSITIVI ANTINCENDIO E IMPIANTI	SALERNO NUNZIO	
ADDETTI SORVEGLIANZA PERIODICA DISPOSITIVI PRIMO SOCCORSO	ORLANDO FRANCESCO	
Addetti alle persone disabili e con mobilità limitate	CENTONZE CINZIA BARLETTANO LUCA VINCENZO ORLANDO FRANCESCO	Piano Terra Piano Terra Primo piano

INCARICHI SPECIFICI ASSEGNATI PER LE EMERGENZE

N	INCARICO	NOMINATIVO	SOSTITUTO N.1	SOSTITUTO N.2
1	Responsabile dell'Emergenza e Emanazione ordine di evacuazione	OLIVE NELLI	POLIMENO CAMILLA	MURCIANO DAMIANO
2	Diffusione ordine di evacuazione	OLIVE NELLI	POLIMENO CAMILLA	MURCIANO DAMIANO
3	Coordinatore e Controllo operazioni di evacuazione	OLIVE NELLI	POLIMENO CAMILLA	MURCIANO DAMIANO
4	Chiamate di soccorso	Collaboratore scolastico presente al front-office	PICCINNO ANTONELLA	
5	Interruzione erogazione <ul style="list-style-type: none"> ● Gas ● Energia elettrica ● Acqua 	MAZZOTTA GIANNI GUBELLO PANTALEO GUBELLO PANTALEO	GUBELLO PANTALEO MAZZOTTA GIANNI MAZZOTTA GIANNI	
6	Attivazione e controllo periodico estintori e/o idranti	Addetti Antincendio (Come da Organigramma)	SALERNO NUNZIO	DITTA INCARICATA
7	Verifica giornaliera degli estintori/idranti/uscite e luci di emergenza	SALERNO NUNZIO	PICCINNO ANTONELLA	Addetti Antincendio (Come da Organigramma)
8	Responsabile dell'evacuazione delle classi	Docente o in assenza il collaboratore scolastico di piano		
10	Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita	Addetti Antincendio (Come da Organigramma)	MAZZOTTA GIANNI Piano Terra	PICCINNO ANTONELLA Primo Piano
11	Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via e interruzione del traffico	MAZZOTTA GIANNI	GUBELLO PANTALEO	

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Il complesso edilizio di proprietà della Provincia di Lecce è composto da n° 3 corpi di fabbrica distinti e precisamente:

L'edificio di Via Pirandello n. 2, di proprietà privata e dato in affitto alla Provincia di Lecce, è composto da due piani fuori terra, con n. 4 aule e n. 1 laboratorio al primo piano e n. 8 aule e due laboratori al piano terra per un affollamento massimo di 260 unità, il piano interrato non è utilizzato né per uso didattico né come palestra, ma saltuariamente come deposito.

Il transito di eventuali mezzi di soccorso in caso di emergenza è garantito attraverso via Fatima.

E' dotato di:

- impianto protezione scariche atmosferiche che però non risulta verificato;
- centrale termica alimentata a metano
- rete idranti con gruppo antincendio e riserva idrica autonoma (non verificato);
- attacco motopompa dei VVF;
- estintori in numero adeguato e ben distribuiti all'interno dell'edificio;
- impianto di allarme antincendio con pulsanti, centralina e sirena di allarme (non verificato);
- impianto di illuminazione di emergenza con lampade autoalimentate.

ATTIVITA' LAVORATIVA

Il Dirigente Scolastico (datore di lavoro) ha provveduto ad organizzare il servizio di prevenzione e protezione dei rischi.

L'attività lavorativa del personale della scuola consiste in:

- attività di insegnamento e di vigilanza (Docenti);
- attività di pulizia, vigilanza alunni ed edificio (Collaboratori scolastici);

Per lo svolgimento delle attività dell'Istituto sono individuabili le seguenti categorie di lavoratori:

- ⇒ docenti ed esperti esterni incaricati dal Consiglio di Istituto per l'attuazione di specifici progetti e/o attività
- ⇒ personale Amministrativo/Ausiliario
- ⇒ alunni (vengono equiparati ai lavoratori solo quando sono impegnati in attività nei laboratori appositamente attrezzati)
- ⇒ pubblico (familiari degli alunni,)
- ⇒ persone non dipendenti dalla scuola presenti occasionalmente (rappresentanti, addetti alla manutenzione, ecc...)

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

L'attività dell'Istituzione Scolastica viene svolta con il seguente orario di base:

L'attività giornaliera è così organizzata:

- apertura della scuola mattina: ore 7.30;
- chiusura della scuola mattina: ore 14.15;

Occasionalmente:

- riapertura della scuola pomeriggio: ore 15.00;
- chiusura della scuola pomeriggio: ore 20.00;

Tale compito è affidato al personale non docente e più precisamente ai collaboratori scolastici. L'orario delle lezioni è fissato la mattina dalle ore 8.00 alle ore 13.00, fino alle 14.00 il Martedì e il Giovedì.

Ulteriori aperture dovute a particolari esigenze (incontri collegiali / attività di ampliamento dell'offerta formativa / manifestazioni ecc.) vengono decise all'inizio di ogni anno scolastico e deliberate dal Consiglio di Istituto.

Valutazione del Rischio Incendio

Introduzione

Nel presente documento viene riportato il Rapporto di Valutazione del Rischio Incendio redatto ai sensi Decreto del Ministero dell'Interno del 3 agosto 2015 e s.m.i. .

In esso vengono analizzate le tematiche connesse alla prevenzione incendi con riferimento alla particolare situazione della scuola considerata.

Il presente rapporto di valutazione è da considerarsi parte integrale del rapporto di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute sul lavoro redatto ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 81/08.

La valutazione effettuata tiene, ovviamente, in considerazione l'attuale assetto normativo, costituito sia da leggi previgenti, che mantengono la loro validità, sia dalle innovazioni legate al D.M. 10/03/98.

Nella valutazione, inoltre, si è tenuto conto dei lavoratori dipendenti ed anche delle persone non dipendenti, ma presenti nell'edificio quali alunni, genitori etc.

Nel presente documento sono indicati i dati generali della Scuola, una breve descrizione delle attività svolte, la valutazione del rischio incendio della Scuola e dei locali più significativi ai fini della valutazione stessa, la classe di rischio incendio, secondo la definizione fornita nell'art.2 comma 4 del D.M. 10/03/98, in cui la Scuola si colloca.

La valutazione del rischio di incendio deve consentire al Datore di lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e delle altre persone presenti nel luogo di lavoro.

Questi provvedimenti comprendono:

- la prevenzione dei rischi;
- l'informazione dei lavoratori e delle altre persone presenti;
- la formazione dei lavoratori;
- le misure tecnico-organizzative destinate a porre in atto i provvedimenti necessari.

La prevenzione dei rischi costituisce uno degli obiettivi primari della valutazione dei rischi. Nei casi in cui non è possibile eliminare i rischi, essi devono essere diminuiti nella misura del possibile e devono essere tenuti sotto controllo i rischi residui, tenendo conto delle misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08.

Valutazione del Rischio Incendio

Criteria di Valutazione del Rischio Incendio

Nell'effettuazione della valutazione del rischio incendio si fa uso delle seguenti definizioni:

Pericolo di Incendio	Proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali o attrezzature, oppure di metodologie e pratiche di lavoro, che presentano il potenziale di causare incendio.
Sorgenti di Innesco	Cause potenziali di incendio come ad esempio: fonti di calore, di scintille, corpi incandescenti, fiamme libere.
Misure di riduzione del pericolo di incendio	Misure comportamentali o strutturali in grado di abbattere o contenere la possibilità di insorgenza di un incendio nonché in grado di rimuovere completamente il pericolo di incendio.

Nello svolgimento della valutazione si è tenuto conto di:

- tipo di attività svolta all'interno dell'edificio;
- dimensioni degli spazi a disposizione delle diverse attività svolte;
- tipo e quantità dei materiali immagazzinati e manipolati compresi gli arredi;
- tipo di attrezzature e macchine impiegate; numero di persone presenti negli ambienti, siano esse lavoratori dipendenti, studenti, che altre persone, e della loro prontezza ad allontanarsi in caso di emergenza;
- dimensione e articolazione del luogo di lavoro.

La formulazione del documento di valutazione del rischio si basa su un'analisi specifica nella quale sono stati adottati i seguenti criteri:

- a) individuazione di ogni pericolo di incendio (p.e.: sostanze facilmente combustibili e infiammabili, sorgenti di innesco, situazioni che possono determinare la facile propagazione dell'incendio);
- b) individuazione dei lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro esposte a rischi di incendio;
- c) eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio;
- d) valutazione del rischio residuo di incendio;
- e) verifica della adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti ovvero individuazione di eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessarie ad eliminare o ridurre i rischi residui di incendio.

Valutazione del Rischio Incendio

La valutazione del rischio incendio ha lo scopo di **classificare il livello del rischio d'incendio** di un determinato luogo di lavoro (o di parte di esso), in una delle "seguenti categorie":

- **luoghi di lavoro a rischio d'incendio basso**: si intendono a rischio basso "i luoghi di lavoro, o parte di essi, in cui sono presenti sostanze a basso tasso d'infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principio d'incendio ed in cui, in caso d'incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata". O comunque luoghi non classificabili a rischio medio o elevato, "dove, in genere, risultano presenti materiali infiammabili in quantità limitata o sostanze scarsamente infiammabili e dove le condizioni di esercizio offrono limitate possibilità di sviluppo di un incendio e di un'eventuale propagazione";

- **luoghi di lavoro a rischio d'incendio medio**: si intendono a rischio medio "i luoghi di lavoro, o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso d'incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata". Ad esempio si considerano luoghi di lavoro a "rischio d'incendio medio: le attività comprese nell'allegato I al DPR 1 agosto 2011 con l'esclusione delle attività classificate a rischio d'incendio elevato; i cantieri temporanei e mobili ove si conservano e si utilizzano sostanze infiammabili ovvero ove si fa uso di fiamme libere, esclusi quelli interamente all'aperto".

- **luoghi di lavoro a rischio d'incendio elevato**: si intendono a rischio elevato "i luoghi di lavoro, o parte di essi, in cui: per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio d'incendio basso o medio". Riguardo a questi luoghi si rimanda alla definizione più esaustiva del documento Inail.

Riguardo alla classificazione viene poi sottolineato che, secondo la normativa vigente, "un luogo di lavoro può essere definito 'ad alto rischio d'incendio' **anche per la sola presenza di un contenitore di liquido altamente infiammabile, laddove questo non sia correttamente conservato e non siano state poste in essere le dovute misure precauzionali** finalizzate alla riduzione del rischio incendio".

SCHEDA GENERALE SCUOLA

Identificazione pericoli di incendio

Pericolo di incendio per la presenza di:

- Materiale cartaceo;
- Attrezzature elettriche/elettroniche;
- Materiale di arredamento e mobili;
- Sostanze infiammabili (alcool, prodotti di pulizia, vernici, solventi, ecc..)
- Centrale termica.

Misure per l'eliminazione o per la riduzione dei pericoli di incendio

Per ridurre il pericolo d'incendio sono adottati i seguenti provvedimenti:

- impianti a norma con le disposizioni di legge e le indicazioni di buona tecnica;
- eventuali macchine/attrezzature a norma con le disposizioni di legge e le indicazioni di buona tecnica;
- eventuali interventi suggeriti sulla base della presente valutazione.

Misure preventive per ridurre i pericoli d'incendio

Allo scopo di prevenire i pericoli derivanti da un incendio i provvedimenti adottati sono:

- procedure per la gestione delle emergenze (antincendio, evacuazione);
- definizione di una squadra appositamente formata per intervenire in caso di incendio;
- presenza di mezzi di estinzione portatili in numero adeguato ed opportunamente dislocati;
- presenza di mezzi di estinzione fissi in numero adeguato ed opportunamente dislocati;
- compilazione ed aggiornamento del registro dei controlli relativo ai presidi e agli impianti antincendio.

Nelle aule e nei locali destinati al ricevimento dei genitori è da considerare la presenza costante di utenti e la possibilità di presenza di persone con ridotta mobilità.

Si è tenuto conto di questi fattori durante la formazione della squadra antincendio e si sono sensibilizzati tutti i lavoratori sulle problematiche legate all'evacuazione di locali con presenza di utenti.

Tipo di attività

Le caratteristiche delle attività svolte presso l'edificio scolastico sono tali da richiedere il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) o La SCIA antincendio ai sensi del DPR 151/2011; in particolare ricadono all'interno dell'attività n. 85 del D.M. 16/2/1982 ("Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie e simili per oltre 100 persone presenti").

La scuola è classificabile, ai sensi della suddivisione operata dal DM 26/08/1992, di tipo 1 "scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone", tranne i Plessi scolastici di scuola dell'infanzia. Si precisa che classificazione è riferita al numero di persone che la scuola può ospitare e quindi indipendente dalle presenze che si registrano nell'anno scolastico in corso.

Nella tabella che segue si riporta l'elenco delle attività soggette a prevenzione incendi.

- Attività n. 85: "Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie e simili per oltre 100 persone presenti";
- Attività n. 91 "Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido, o gassoso con potenzialità superiore a 100.000 kCal/h"

Con l'entrata in vigore il 7 ottobre 2011 del nuovo regolamento di prevenzione incendi di cui al [D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151](#), le "scuole" sono ricomprese al **punto 67** dell'allegato I al decreto con una diversa formulazione rispetto a quanto previsto dal vecchio elenco del [D.M. 16/2/1982](#) (ex Att. 85). **Rientrano** tra le "attività soggette" (in precedenza non soggetti) gli **asili nido**. Questi in precedenza non erano ricompresi nel punto 85 dell'elenco allegato al D.M. 16/2/1982, come era stato chiarito con nota prot. n. P1991/4122 sott. 32 del 14/10/1997.

N.	ATTIVITÀ	CATEGORIA		
		A	B	C
67	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti.	fino a 150 persone	oltre 150 e fino a 300 persone; asili nido	oltre 300 persone

Caratteristiche delle aree di lavoro

La valutazione del rischio incendio e le conseguenti misure preventive, protettive e precauzionali, seguono, ove possibile quanto suggerito dagli allegati al DM 10.03.98. Essa non è da ritenersi sostitutiva della relazione tecnica per l'ottenimento del CPI, ma eventualmente integrativa e/o riassuntiva.

Attrezzature ed impianti antincendio

Gli edifici scolastici che compongono l'Istituzione scolastica sono attrezzati per l'antincendio con una dotazione di estintori a polvere ABC da kg 6 idonei per la classe di fuoco minima 3A – 25B – C, appesi a parete e da estintori del tipo CO₂ collocati in prossimità dei quadri elettrici generali e delle aule di informatica. Tutti gli estintori sono segnalati tramite cartelli efficacemente collocati e periodicamente revisionati. Il numero degli estintori rientra nei parametri previsti dalle norme vigenti.

TIPO ESTINTORE	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO
13 A - 89 B	100 mq.		
21 A - 113 B	150 mq.	100 mq.	
34 A - 144 B	200 mq.	150 mq.	100 mq.
55 A - 233 B	250 mq.	200 mq.	200 mq.

Nel Plesso non vi sono laboratori di chimica e di analisi chimiche serviti da condutture di adduzione del gas metano.

Non essendo inoltre presenti, utilizzate e manipolate sostanze infiammabili ed esplosivi, non necessitano ambienti corredati di porta REI 120.

La struttura è dotata di impianto d'illuminazione d'emergenza costituito da lampade autoalimentate, presenti in numero accettabile rispetto al fabbisogno.

L'istituto è dotato di impianto di allarme pulsanti e centralina antincendio che aziona una sirena, il sistema di allarme per le esercitazioni di evacuazione è pertanto costituito da suono di sirena o, in caso di non funzionamento della sirena, da squilli intermittenti della campanella.

Scheda di Valutazione del Rischio Incendio

AMBIENTE: CENTRALE TERMICA A COMBUSTIBILE GASSOSO

Impianto alimentato a gas metano di rete

1. Identificazione Pericoli di Incendio

In tale area il pericolo di incendio è dovuto alla presenza di:

- a) combustibile gassoso.

2. Identificazione Sorgenti di Innesco

Possono innescare un incendio:

- a) sigarette / fiammiferi / fiamme libere;
- b) impianto elettrico;
- c) bruciatore.

3. Misure per la Riduzione dei Pericoli di Incendio

Per ridurre il pericolo di incendio si sono presi i seguenti provvedimenti:

- a) divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere;
- b) impianto elettrico a norma ed opportunamente mantenuto;
- c) controllo periodico;
- d) manutenzione periodica.

4. Misure Antincendio

- a) squadra antincendio ed evacuazione con componenti adeguatamente formati;
- b) procedura antincendio ed evacuazione da attuare in caso di necessità;
- c) mezzi di estinzione portatili;
- d) mezzi di estinzione fissi;
- e) centrale termica a norma e con dispositivi di sicurezza specifici.

LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO: MEDIO

	Scheda di Valutazione del Rischio Incendio	
--	---	--

AMBIENTE: CORTILE ESTERNO

1. Identificazione Pericoli di Incendio

In tale area il pericolo di incendio è dovuto alla presenza di:

- a) vegetazione;
- b) residui vegetali secchi;
- c) giochi per bambini.

2. Identificazione Sorgenti di Innesco

Possono innescare un incendio:

- a) sigarette / fiammiferi / fiamme libere;

3. Misure per la Riduzione dei Pericoli di Incendio

Per ridurre il pericolo di incendio si sono presi i seguenti provvedimenti:

- a) divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere;
- b) pulizia del terreno.

4. Misure Antincendio

- a) squadra antincendio ed evacuazione con componenti adeguatamente formati;
- b) procedura antincendio ed evacuazione da attuare in caso di necessità;
- c) mezzi di estinzione fissi;
- d) mezzi di estinzione portatili.

**LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO:
BASSO**

	Scheda di Valutazione del Rischio Incendio	
--	---	--

**AMBIENTE: LABORATORIO DI EDUCAZIONE ARTISTICA
(DISEGNO)**

1. Identificazione Pericoli di Incendio

Il pericolo di incendio in questo locale è dovuto alla presenza di:

- a) materiale cartaceo;
- b) mobilio;
- c) attrezzature per l'educazione tecnica.

2. Identificazione Sorgenti di Innesco

Possono innescare un incendio:

- a) fiammiferi / fiamme libere;
- b) utilizzo di attrezzature elettriche;
- c) impianto elettrico;

3. Misure per la Riduzione dei Pericoli di Incendio

Per ridurre il pericolo di incendio si sono presi i seguenti provvedimenti:

- a) impianto elettrico a norma ed opportunamente mantenuto;
- b) materiale vario periodicamente controllato e ordinato;
- c) controllo periodico di cavi e prese di corrente elettrica.

4. Misure Antincendio

- a) squadra antincendio ed evacuazione con componenti adeguatamente formati;
- b) procedura antincendio ed evacuazione da attuare in caso di necessità;
- c) procedura di apertura e chiusura della scuola;
- d) mezzi di estinzione fissi;
- e) mezzi di estinzione portatili.

LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO: BASSO

	Scheda di Valutazione del Rischio Incendio	
--	---	--

AMBIENTE: PALESTRA

1. Identificazione Pericoli di Incendio

Il pericolo di incendio in questo locale è dovuto alla presenza di:

- a) attrezzi da palestra in legno o plastica;
- b) mobilio e arredamento;
- c) materassi e rivestimenti in gommapiuma

2. Identificazione Sorgenti di Innesco

Possono innescare un incendio:

- a) fiammiferi / fiamme libere;
- b) impianto elettrico;
- c) utilizzo di attrezzature elettriche.

3. Misure per la Riduzione dei Pericoli di Incendio

Per ridurre il pericolo di incendio si sono presi i seguenti provvedimenti:

- a) impianto elettrico a norma ed opportunamente mantenuto;
- b) attrezzature opportunamente mantenute;
- c) controllo periodico di cavi e prese di corrente elettrica.

4. Misure Antincendio

- a) squadra antincendio ed evacuazione con componenti adeguatamente formati;
- b) procedura antincendio ed evacuazione da attuare in caso di necessità;
- c) procedura di apertura e chiusura della scuola;
- d) mezzi di estinzione fissi;
- e) mezzi di estinzione portatili.

LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO: BASSO

	Scheda di Valutazione del Rischio Incendio	
--	---	--

AMBIENTE: RIPOSTIGLIO

1. Identificazione Pericoli di Incendio

Il pericolo di incendio in questo locale è dovuto alla presenza di:

- a) detersivi e prodotti per pulizia;
- b) strumenti per la pulizia;
- c) mobilio;

2. Identificazione Sorgenti di Innesco

Possono innescare un incendio:

- a) impianto elettrico;
- b) utilizzo di attrezzature elettriche.

3. Misure per la Riduzione dei Pericoli di Incendio

Per ridurre il pericolo di incendio si sono presi i seguenti provvedimenti:

- a) impianto elettrico a norma ed opportunamente mantenuto;
- b) disposizione segregata ed ordinata di attrezzature e prodotti per la pulizia;
- c) controllo periodico di cavi e prese di corrente elettrica.

4. Misure Antincendio

- a) squadra antincendio ed evacuazione con componenti adeguatamente formati;
- b) procedura antincendio ed evacuazione da attuare in caso di necessità;
- c) procedura di apertura e chiusura della scuola;
- d) mezzi di estinzione fissi;
- e) mezzi di estinzione portatili.

LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO: MEDIO

Scheda di Valutazione del Rischio Incendio

AMBIENTE: UFFICI

1. Identificazione Pericoli di Incendio

Il pericolo di incendio in questo locale è dovuto alla presenza di:

- a) materiale cartaceo;
- b) mobilio.

2. Identificazione Sorgenti di Innesco

Possono innescare un incendio:

- a) sigarette / fiammiferi / fiamme libere;
- b) impianto elettrico;
- c) utilizzo di macchine e attrezzature elettriche.

3. Misure per la Riduzione dei Pericoli di Incendio

Per ridurre il pericolo di incendio si sono presi i seguenti provvedimenti:

- a) divieto di fumo;
- b) impianto elettrico a norma ed opportunamente mantenuto;
- c) macchine ed attrezzature opportunamente mantenute;
- d) controllo periodico di cavi e prese di corrente elettrica.

4. Misure Antincendio

- a) squadra antincendio ed evacuazione con componenti adeguatamente formati;
- b) procedura antincendio ed evacuazione da attuare in caso di necessità;
- c) procedura di apertura e chiusura dello stabilimento;
- d) mezzi di estinzione fissi;
- e) mezzi di estinzione portatili.

LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO: MEDIO

	Scheda di Valutazione del Rischio Incendio	
--	---	--

AMBIENTE: ARCHIVIO

1. Identificazione Pericoli di Incendio

Il pericolo di incendio in questo locale è dovuto alla presenza di:

- a) materiale cartaceo;
- b) mobilio e arredamento

2. Identificazione Sorgenti di Innesco

Possono innescare un incendio:

- a) fiammiferi / fiamme libere;
- b) impianto elettrico;
- c) utilizzo di attrezzature elettriche.

3. Misure per la Riduzione dei Pericoli di Incendio

Per ridurre il pericolo di incendio si sono presi i seguenti provvedimenti:

- a) impianto elettrico a norma ed opportunamente mantenuto;
- b) controllo periodico di cavi e prese di corrente elettrica;
- c) attrezzature opportunamente mantenute;
- d) corretta disposizione di arredamenti (scaffali, mensole, tavoli e sedie) e materiali (libri, giornali, riviste...).

4. Misure Antincendio

- a) squadra antincendio ed evacuazione con componenti adeguatamente formati;
- b) procedura antincendio ed evacuazione da attuare in caso di necessità;
- c) procedura di apertura e chiusura della scuola;
- d) impianto di rilevamento automatico sorgenti di fumo.
- e) mezzi di estinzione fissi;
- f) mezzi di estinzione portatili.

LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO: MEDIO

	Scheda di Valutazione del Rischio Incendio	
--	---	--

AMBIENTE: LABORATORIO INFORMATICO

1. Identificazione Pericoli di Incendio

Il pericolo di incendio in questo locale è dovuto alla presenza di:

- a) materiale cartaceo;
- b) mobilio;
- c) pitture, colori e diluenti;
- d) prodotti per decorazioni;
- e) giochi e strumenti musicali.

2. Identificazione Sorgenti di Innesco

Possono innescare un incendio:

- a) fiammiferi / fiamme libere;
- b) utilizzo di attrezzature elettriche;
- c) impianto elettrico;

3. Misure per la Riduzione dei Pericoli di Incendio

Per ridurre il pericolo di incendio si sono presi i seguenti provvedimenti:

- a) impianto elettrico a norma ed opportunamente mantenuto;
- b) materiale vario periodicamente controllato e ordinato;
- c) controllo periodico di cavi e prese di corrente elettrica;
- d) particolare attenzione alla quantità e alla modalità di stoccaggio di carta.

4. Misure Antincendio

- a) squadra antincendio ed evacuazione con componenti adeguatamente formati;
- b) procedura antincendio ed evacuazione da attuare in caso di necessità;
- c) procedura di apertura e chiusura della scuola;
- d) mezzi di estinzione fissi;
- e) mezzi di estinzione portatili.

LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO: MEDIO

	Scheda di Valutazione del Rischio Incendio	
--	---	--

AMBIENTE: AULE

1. Identificazione Pericoli di Incendio

Il pericolo di incendio in questo locale è dovuto alla presenza di:

- a) materiale cartaceo;
- b) indumenti e materiale vario;
- c) mobilio.

2. Identificazione Sorgenti di Innesco

Possono innescare un incendio:

- a) fiammiferi;
- b) impianto elettrico;
- c) utilizzo di attrezzature elettriche.

3. Misure per la Riduzione dei Pericoli di Incendio

Per ridurre il pericolo di incendio si sono presi i seguenti provvedimenti:

- a) impianto elettrico a norma ed opportunamente mantenuto;
- b) controllo periodico di cavi e prese di corrente elettrica;
- c) attrezzature opportunamente conservate;
- d) adeguata disposizione di arredi e materiali all'interno dell'aula.

4. Misure Antincendio

- a) squadra antincendio ed evacuazione con componenti adeguatamente formati;
- b) procedura antincendio ed evacuazione da attuare in caso di necessità;
- c) procedura di apertura e chiusura della scuola;
- d) mezzi di estinzione fissi;
- e) mezzi di estinzione portatili.

LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO: BASSO

Scheda di Valutazione del Rischio Incendio

AMBIENTE: BAGNI E SERVIZI

1. Identificazione Pericoli di Incendio

Il pericolo di incendio in questo locale è dovuto alla presenza di:

- a) materiale di arredamento e mobilio;
- b) materiale cartaceo;
- c) sostanze chimiche.

2. Identificazione Sorgenti di Innesco

Possono innescare un incendio:

- a) fiammiferi / fiamme libere;
- b) impianto elettrico;
- c) utilizzo di attrezzature elettriche.

3. Misure per la Riduzione dei Pericoli di Incendio

Per ridurre il pericolo di incendio si sono presi i seguenti provvedimenti:

- a) impianto elettrico a norma ed opportunamente mantenuto;
- b) controllo periodico di cavi e prese di corrente elettrica;
- c) disposizione segregata ed ordinata di attrezzature e sostanze chimiche.

4. Misure Antincendio

- a) squadra antincendio ed evacuazione con componenti adeguatamente formati;
- b) procedura antincendio ed evacuazione da attuare in caso di necessità;
- c) procedura di apertura e chiusura della scuola;
- d) mezzi di estinzione fissi;
- e) mezzi di estinzione portatili.

LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO: BASSO

CONCLUSIONI

All'esito della identificazione dei pericoli d'incendio esistenti nell'attività (materiali combustibili e/o infiammabili presenti, possibili sorgenti d'innesco, macchine e/o apparecchiature presenti), dell'identificazione del personale esposto al rischio incendio non trascurabile (personale dipendente, alunni, personale esterno e persone eventualmente presenti a qualsiasi titolo all'interno della scuola) e considerando le **misure da attuare, nei tempi e nei modi riportate nell'allegato**, per eliminare o ridurre - ove possibile - il rischio presente, si può concludere che il rischio riscontrato nell'intera scuola è classificabile nella seguente categoria:

A RISCHIO DI INCENDIO: MEDIO

ovvero nel luogo di lavoro sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, anche se in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

COPERTINO, 14 Ottobre 2022

Il Dirigente Scolastico

(Prof. Giuseppe MANCO)

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

(Ing. Antonio SOZZO)



Il Rappresentante L.S.

Prof.ssa Katia GUERRIERI